



ESCURSIONE

**DATA:** 28 febbraio 2021

**REGIONE:** PUGLIA

**ORGANIZZAZIONE:** CAI Sezione di Foggia

**DENOMINAZIONE:** *“Su i sentieri di Federico II”*

**IMPEGNO FISICO:** lunghezza km 52 / dislivello CIRCA m. 700

**DIFFICOLTÀ  
TECNICA:** TC/ TC

La doppia sigla TC/TC si riferisce alla “scala delle difficoltà del percorso (in conformità a quanto indicato dal Gruppo di lavoro CCE Ciclo –escursionismo CAI) e indica, rispettivamente, la difficoltà in salita/discesa. In questo caso per ciclo-escursionisti di capacità tecnica’

**CORDINATORI :** E. Sacco 320 9191069 – P. Antonacci 329 9535952– AC T. Mansueto 360 831622

ORARI

**RITROVO:** ore 7.30 a Torremaggiore di fronte al distributore Rubino Petroli in Via Don Leccisotti. (piazzale della protezione civile)

**INIZIO ESCURSIONE:** ore 8.45

**DURATA:** 5 ore (escluso soste)



Modalità e costi: **i non soci € 8,00**, previa iscrizione effettuata obbligatoriamente entro le ore 21.00 del venerdì antecedente la ciclo-escursione recandosi personalmente presso la sede CAI di Via G. Imperiale n. 50 (aperta dalle ore 20.00 alle ore 21.00).

**Termine per le iscrizioni:** ore 21.00 di venerdì.

**Per qualsiasi altra precisazione rivolgersi ai Direttori.**

Per partecipare alle iniziative, occorre consultare il Regolamento Escursioni, disponibile in sede o sul sito [www.caifoggia.it](http://www.caifoggia.it)

**ISCRIZIONE:**

**NOTE:** Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività, alle previsioni meteo ed all'ambiente in cui ci si troverà e di avere con sé sufficienti scorte di acqua e cibo. È necessario disporre della dotazione minima per ovviare a piccoli inconvenienti meccanici (camera d'aria, pompa, chiave multi uso ecc).

È indispensabile una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici.



## Gruppo mtb

Club Alpino Italiano - sezione di  
Via G. Imperiale n. 50 – 71122 Foggia  
Tel. 347/5654232 – web [www.caifoggia.it](http://www.caifoggia.it)



**I DIRETTORI DI ESCURSIONE SI RISERVANO DI ESCLUDERE CHI NON HA L'EQUIPAGGIAMENTO IDONEO E CHI NON E' IN BUONE CONDIZIONI FISICHE.**

**N.B. E' obbligatorio l'uso del casco che va indossato e tenuto allacciato per tutta la durata dell'escursione.**



### **INFORMAZIONI: Percorso ad anello di alto valore storico-culturale.**

Partenza da Torremaggiore, punto di incontro, distributore Rubino Petroli in Via Don Leccisotti. Di fronte al distributore c'è un'ampia area in cui parcheggiare le macchine, sul piazzale della protezione civile. Si parte in direzione nord ovest e dopo 450 m. alla seconda rotonda si svolta a sinistra. Si esce dal centro abitato percorrendo una strada comunale che per il primo tratto è asfaltata e poi è sterrata. Dopo il tratto di circa 3,5 km c'è l'obbligo di svoltare a destra, altri 0,50 km fino ad incrociare la strada provinciale n. 12 (a basso traffico), poi si svolta a sinistra e si pedala per circa 4,5 km fino ai limiti di un tratturo interpodereale (sterrato di antiche origini – tratto che collegava Lucera a Fiorentino) che si snoda nei campi agricoli. Lo stesso si percorre per circa 2 km fino ad incrociare un vigneto. Si svolta a destra e si percorre un breve tratto di 150 m con fondo sconnesso, per poi fiancheggiare il corso del canale di bonifica per 3,0 km circa, intersecando la SP 17 che ci condurrà fino ad intercettare il sito di Castel Fiorentino.

Si riparte dopo una breve visita al sito, ripercorrendo per 1,5 km. Quindi si risale la S.P. n. 16 per 5,0 km., si svolta a destra per il tratturo del consorzio di bonifica e si prosegue per 12,00 km fino ad incrociare la S.P. n. 11 e ancora per lo sterrato fino a Castel Dragonara.

Breve visita e rientro su sterrato x 4,00 km fino alla sede del consorzio, dopo a sinistra su sterrato x 12 km fino a S.P. n. 46 ed infine a sinistra per il rientro a Torremaggiore.

**La città di Fiorentino**, nota ai più per essere stato il luogo dove si è spento l'imperatore Federico II, in questi ultimi anni è stata al centro di studi di archeologia e di storia.

I resti dell'antico abitato si trovano in agro di Torremaggiore, a 9 km a sud di questa città, sull'estremo versante ovest di una collina detta dello Sterparone che in pratica è uno sperone interfluviale delimitato a nord dal Canale della Bufola e a sud da un piccolo corso d'acqua detto il Canaletto.

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni venerdì dalle ore 20.00 alle ore 21.00, telefonare allo stesso orario allo 347/5654232 oppure consultare il ns. sito [www.caifoggia.it](http://www.caifoggia.it)



## Gruppo mtb

Club Alpino Italiano - sezione di  
Via G. Imperiale n. 50 – 71122 Foggia  
Tel. 347/5654232 – web [www.caifoggia.it](http://www.caifoggia.it)



Recenti scavi archeologici (1982-1992), condotti dall'Università di Bari e dall'ecole française di Roma, hanno evidenziato alcuni elementi che identificano Fiorentino come una sede importante, una vera e propria cittadella con una cattedrale, una zona urbana e, nella parte ovest, il Palatium dell'Imperatore.

Fiorentino vanta un'origine in comune con altre città di frontiera volute dai Bizantini: infatti, agli albori del XI secolo gli imperatori bizantini tentarono di consolidare i possedimenti in Italia meridionale continuamente minacciati dai Longobardi a nord e dagli arabi a sud.

### 2^ tappa del nostro itinerario: **Il castello di Dragonara**

Per la sua importanza strategica, alla iniziale fabbrica bizantina, che comprendeva anche due cinte concentriche di terra battuta, si aggiunsero le opere costruite successivamente dai Normanni, dagli Svevi e dagli Aragonesi.

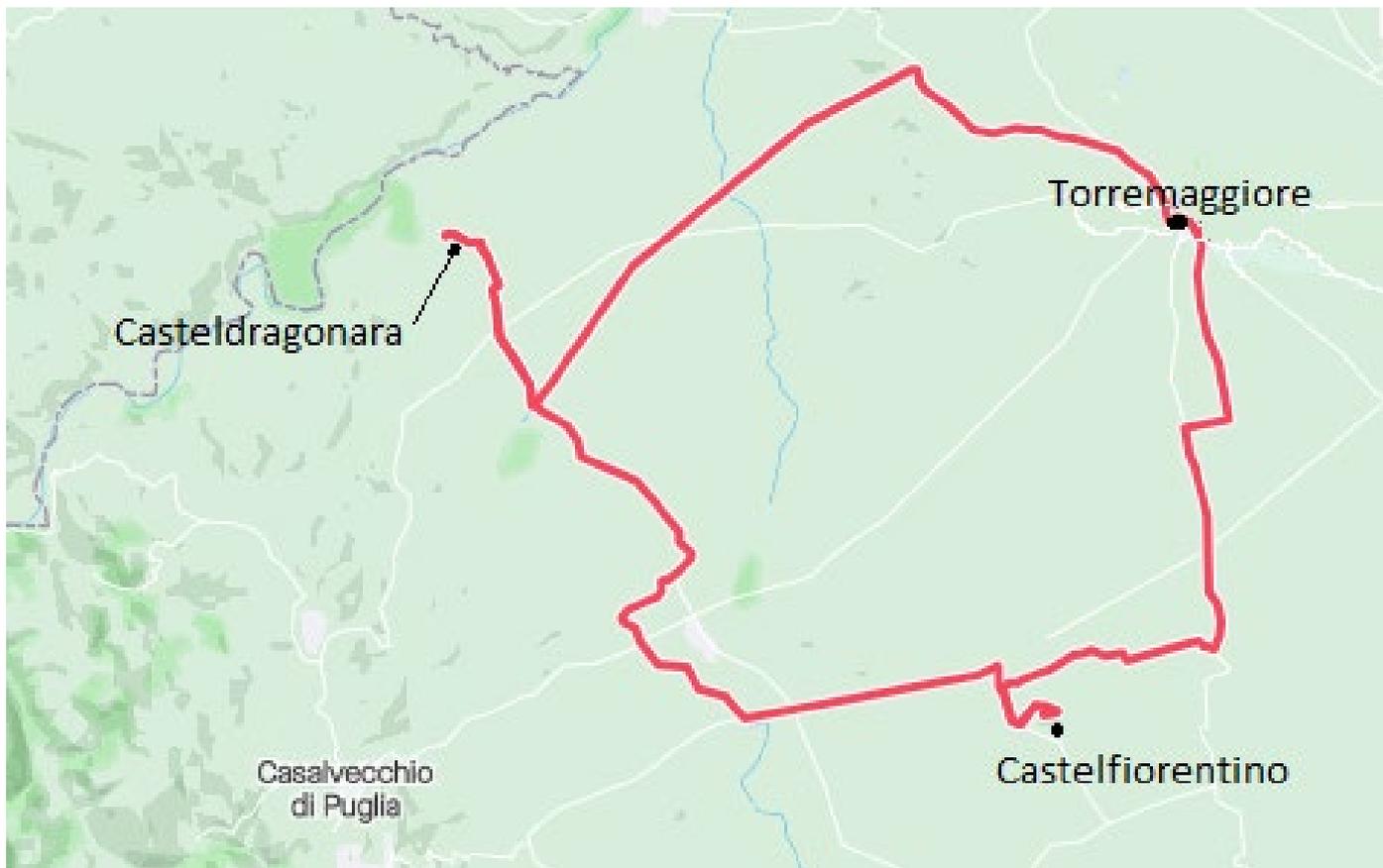
Alcuni documenti attestano che Dragonara fu anche sede episcopale, i suoi vescovi svolsero compiti importanti e la sua diocesi venne ereditata dalla Diocesi di San Severo nel 1580. Dai suoi vescovi dipendevano molti centri, tra questi ricordiamo anche l'abbazia di S. Maria di Tremei. Dragonara nel 1255 subì la stessa sorte di Fiorentino rimanendo rasa al suolo al opera delle truppe di papa Alessandro IV.

Fu baluardo dei Bizantini nell'XI secolo, successivamente nel XII passò ai Normanni, nel XIII agli Svevi e successivamente agli Angioini e agli Aragonesi e in seguito alla famiglia De Sangro.

Dell'antica città di Dragonara rimane solo il castello, in pietre squadrate ed abbozzate, che si erge sulle prime pendici del sub-appennino dauno. Attualmente il castello, dopo gli innumerevoli rimaneggiamenti, si presenta di forma rettangolare, con un cortile interno, 2 torri cilindriche e due quadrate; un'altra torre cilindrica, isolata, è posta ad una certa distanza dal medesimo. Questa torre, vuota all'interno, pare non avesse nessuna porta d'entrata, salvo quella usata in epoca recente per adibirla a stalla. Forse per accedere al suo interno si usavano scale mobili oppure, secondo alcuni, un passaggio sotterraneo di collegamento tra il castello e la torre.



**Gruppo mtb**  
Club Alpino Italiano - sezione di  
Via G. Imperiale n. 50 – 71122 Foggia  
Tel. 347/5654232 – web [www.caifoggia.it](http://www.caifoggia.it)



Per ulteriori informazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni venerdì dalle ore 20.00 alle ore 21.00, telefonare allo stesso orario allo 347/5654232 oppure consultare il ns. sito [www.caifoggia.it](http://www.caifoggia.it)